



## Per 25 DICEMBRE 2024 Natale del Signore

### **Gv 1,1-18**

*In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.*

*Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.*

*Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.*

*Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.*

*E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e verità.*

A Natale il nostro Dio incomincia il mestiere di uomo.

Non è un Dio lontano, fuori, sopra la nostra esistenza.

Vi si cala dentro totalmente: fragilità, precarietà, povertà e insieme dignità, libertà, grandezza.

Assume tutto l'umano,

eccetto il peccato, radice di ogni disumanizzazione.

Si fa uomo perché l'uomo diventi umano.

Perché si liberi da ogni impaccio e schiavitù,

che gli impedisce di crescere in pienezza e gioia.

Perché, insieme, Dio e uomo possano compiere

quel sogno di amore che è il mistero nascosto nel cuore e di Dio e dell'uomo.

Non viene con potenza che invade l'uomo.

Cammina strade di compassione, mansuetudine, pazienza.

La sua forza è l'amore.

Viene a liberare non ad occupare.

Non viene come giudizio, che condanna e separa.

Porta e offre perdono, riconciliazione:

pacificazione all'uomo disgregato,

pacificazione all'umanità dispersa.

*O Emmanuele, Dio con noi, sciogli i nostri cuori induriti ed egoisti e rendici strumenti del tuo amore, che si fa attento ad ogni persona.*

*Suscita in noi il desiderio di costruire un futuro più fraterno e solidale*

*Il dono natalizio della gioia e della pace raggiunga tutti:*

*i bambini e gli anziani, i giovani e le famiglie, i più poveri e gli emarginati.*

*Gesù, nato per noi, conforta quanti sono provati dalla malattia e dalla sofferenza; sostieni coloro che si dedicano al servizio dei fratelli più bisognosi.*

Buon Natale

Con tantissimo affetto.

Don Sandro